

IGINO UGO TARCHETTI



POSCA

BUR WEIRD  
Rizzoli





# IGINO UGO TARCHETTI

# FOSCA

NOTA ALLA LETTURA DI MATTEO STRUKUL

BUR  
Rizzoli  
WEIRD

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.  
Proprietà letteraria riservata  
© 2025 Mondadori Libri S.p.A., Milano

La nota alla lettura di Matteo Strukul è pubblicata  
in accordo con MalaTesta Lit. Ag., Milano

ISBN 978-88-17-19656-7

Prima edizione BUR Weird: ottobre 2025

*Seguici su:*

[www.rizzolilibri.it](http://www.rizzolilibri.it)

 [/RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@rizzolilibri](https://twitter.com/rizzolilibri)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)

# L'irresistibile seduzione dell'orrore

*di Matteo Strukul*

Fosca. Ero tormentato da lei. E affascinato. Ero studente di prima liceo e le mie mani di poeta maledetto in erba avevano preso a sfogliare questo romanzo di Iginio Ugo Tarchetti. Cominciai a leggerlo e mi parve di finire dritto in una fumeria d'oppio, tanto le pagine di questa storia con le ombre addosso mi avvinsero. Una danza macabra alla quale non poter resistere.

C'era Giorgio, il protagonista, me lo ricordo bene. Con l'amore della sua vita, la bella e splendente Clara. C'era uno scrittore morto di tisi che aveva firmato un testamento letterario ma soprattutto c'era lei: Fosca. Temuta, annunciata, quasi descritta dal cugino colonnello ma sempre assente. Almeno all'inizio. E quel suo non apparire mi risucchiò in un buco nero. Ricordo che non riuscivo a staccarmi da quel libro, nemmeno volendo. C'erano il viola e il nero, c'era un livido che andava formandosi nel mio cuore come se l'autore l'avesse preso a pugni, c'era il suo desiderio malato di raccontare quanto questa donna fosse brutta. Eppure non veniva detto perché. E nemmeno in che modo lo fosse. Fosca è magra come la lama di un coltello. Ha lunghi capelli neri. Soffre di un male che non conosciamo. Si vedono le ossa sotto la pelle. D'accordo. E poi? Per quale ragione è davvero brutta? Tarchetti non lo dice. Non lo dice e, così facendo, ci rende prede di questa donna vampiro, di questa creatura notturna, avvelenata, tossica come tossica è la sua personalità, pura dipendenza per Giorgio. Che un po' alla volta non riesce a fare a meno di lei.

Provai a dare un volto alla Fosca magra, scavata e nera di Tarchetti: non ci riuscii perché nella penna magnifica e dannata dell'autore ella sfuggiva a qualsiasi tentativo di immaginazione. Era uno spirito, un morbo, una lebbra che divorava chi la leggeva e l'amava. Succede spesso nella grande letteratura. Il personaggio

della pagina travolge e giganteggia sull'immagine che – presto o tardi – ne viene resa su carta o schermo.

Giorgio non riesce a liberarsi di lei e ne finisce mangiato e vinto. La storia di questo romanzo è per la letteratura ciò che è stato *Cuore selvaggio* di Lynch per il cinema.

Ammantata di ombre e forze oscure, con un passato tragico tutto da svelare, Fosca è fatale, e per me bellissima, e merita più che mai d'essere scoperta dalle nuove generazioni di lettrici e lettori. Tarchetti mi ha stregato. Oggi come allora.

Lo farà anche con voi.

**FOSCA**





*Commetto io un'indiscrezione nel pubblicare queste memorie? Credo di no; né una titubanza più lunga, giustificerebbe ad ogni modo la mia colpa. Colui che le ha scritte è ora troppo indifferente alle cose del mondo, troppo sicuro di sé, perché abbia a godere dell'elogio o a soffrire del biasimo che può derivargliene. Egli sa per quale strana combinazione questo manoscritto è venuto in mio potere, né ignora il disegno che io aveva concepito di publicarlo. Gli basterà che io vi abbia tolte quelle indicazioni che potevano compromettere la fama di persone ancora viventi, e che il segreto della sua vita attuale sia stato rispettato.*

*Se l'autore di queste pagine può ancora trovare nella solitudine e nell'egoismo in cui si è rifuggito, qualche parte di ciò che egli fu un tempo, non gli farà forse discaro che altri abbiano a versare, nel leggere queste memorie, quelle lacrime che egli ha certo versato nello scriverle.*

*Milano, 21 gennaio 1869*